

Folco Vaglienti

Via Paolo Solaroli, 6 – 20141 Milano
Cellulare +39 3356873911 – e-mail: folco.vaglienti@unimi.it

Profilo biografico

Nato ad Aosta nel 1965, da padre albergatore, milanese da generazioni, e madre piemontese, maestra elementare in Brianza, ha collaborato con la conduzione dell'azienda di famiglia sino al 1981. Conclusi gli studi liceali a Milano con il massimo dei voti nel 1985, nel 1991 si è laureato in Storia, con 110 su 110 e il riconoscimento della lode, presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 1997, ha conseguito il Dottorato di ricerca ministeriale in Storia Medievale ed è stato assunto dall'Associazione Albergatori Valle d'Aosta (ADAVA), dapprima con mansioni di segretario, l'anno seguente di Direttore, carica che ha tenuto sino a quando è risultato vincitore del concorso nazionale per un posto di ricercatore in Storia Medievale presso l'Università degli Studi di Milano, prendendo poi servizio nel settembre 2001. Dal 2000 al 2005 è stato capo gruppo di opposizione nel Consiglio Comunale di Pré-Saint-Didier (AO).

Dal 2007 è docente del corso di Storia Medievale per Beni Culturali e, dal 2019, di quello per Lingue e Letterature straniere dell'Università degli Studi di Milano, dopo essere stato titolare dell'insegnamento di Storia delle Donne e dell'Identità di genere (2012-2014) e del corso sulle Fonti per l'archeologia medievale (2014-2016) presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici nel medesimo Ateneo.

Ha collaborato con la «Nuova Rivista Storica», l'«Archivio Storico Ticinese», il *Dizionario Biografico degli Italiani*, il *Dizionario Biografico delle Donne Lombarde*, il *Lexikon des Mittelalters*, il *Dizionario dei giuristi italiani*. È membro della Società Storica Lombarda, della Commissione di valutazione del Programma Erasmus Plus Student Traineeship e del Comitato Scientifico della rivista «Studi di Storia Medievale e di Diplomatica». È referente MIUR per la valutazione dei progetti PRIN e ANVUR per la VQR.

Da tempo impegnato in ricerche sull'esercizio e la dialettica del potere nelle corti tardo-medievali, studia i fenomeni sociali e politici della Lombardia tra Medioevo e Rinascimento, integrando l'utilizzo delle fonti storiche tradizionali con quelle archeologiche, antropologiche e artistiche.

È stato inoltre responsabile dei progetti per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale rappresentato dal complesso monumentale dell'antica Ca' Granda e della sua apertura alla fruizione pubblica. Autore di numerosi articoli (40), voci enciclopediche (47) e monografie (5), dal 2008 si sta dedicando allo studio dei Registri dei Morti della città di Milano (1452-1695), con particolare attenzione agli strumenti politico-istituzionali volti a governare le dinamiche sociali di inclusione e di difesa dei marginali e dei fragili.